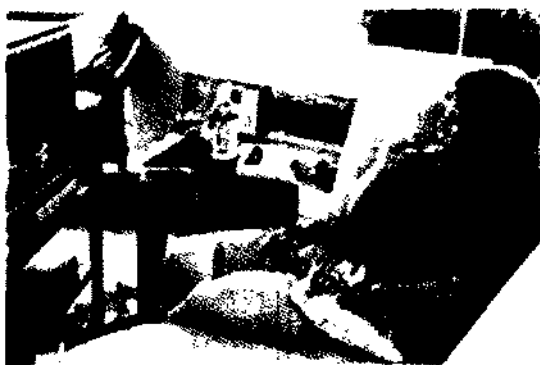


AL TAGLIAMENTO Ragazzi poco propensi all'attività sportiva

Progetto sport e studio universitario su 600 bambini delle elementari

Sono cicciotelli, poco propensi all'attività sportiva e con limitata capacità di coordinamento. Questo il risultato dello screening eseguito su 200 bambini della Scuola Elementare di San Vito. Argomento su cui riflettere ed intervenire. Lo screening è stato voluto dall'Assessorato allo Sport in collaborazione con la Scuola e il Coni. "E' un progetto ampio - spiega l'assessore allo sport Giorgio Romano - che vede l'Amministrazione impegnata già da due anni in un piano in cui entrano come protagonisti scuola, famiglia e Coni, il cui obiettivo è il potenziamento dell'attività motoria e l'avvio a quella sportiva. Se lo scorso anno 200 bambini sono stati osservati da un gruppo di tecnici, formato da un medico sportivo e due laureandi in Scienze Motorie, che ha eseguito test attitudinali, ora i ragazzini hanno raggiunto il numero di 600, praticamente l'intero plesso scolastico". Ovvia-



mente l'impegno anche economico è cresciuto, l'assessore parla di un'operazione di circa 15 mila euro, non tutti a carico dell'Amministrazione. Accanto a sponsor privati è interessante l'impegno dell'Università di Udine. Il progetto sport di San Vito infatti ha attratto l'attenzione dell'Università che si occuperà dello screening, elaborando i dati per produrre alla fine uno studio scientificamente corretto sulla si-

tuazione fisica dei ragazzini, ma anche sulla propensione all'attività sportiva che è necessario duri nel tempo. "E' di fatto una vera e propria educazione alla salute - aggiunge l'assessore - che noi vogliamo integrare con il coinvolgimento dell'Assessorato. Insieme a quest'ultima, infatti, si dovrebbe predisporre un progetto di alimentazione". Scuola soddisfatta, amministrazione pure, ma certamente contente le famiglie, che da sempre hanno sostenuto l'idea. Lo hanno dimostrato con il loro intervento compatto alla presentazione dell'iniziativa al Centro Civico ascoltando il prof. Lazzar, estensore del progetto, e il preside di Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Udine, prof. Di Prampero. "Il nostro programma conclude Romano - prevede nel futuro un'educazione allo sport ed una consapevole scelta dell'attività sportiva. Siamo infatti consci che, attraverso quest'ultima, nel proseguo degli anni è più facile mantenere un benessere psicofisico".

Sandra Carniel